Anno IV. - N. 1267 Trieste, Domenica 28 Giugno 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 1267

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino [illegible] avvisi di commercio soldi 16 la riga; [illegible] avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; [illegible] giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. – Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Il colera. MADRID 26. Il colera aumenta nelle provincie di Murcia e Valenza, e comparve anche nelle provincie di Toledo, Alicante, Saragozza. Fu chiusa la scuola militare di Toledo.

Il naufragio dell' „Italia.“ GENOVA 27. E' confermato il naufragio del piroscafo *Italia*. Apparteneva alla Società Rocco Piaggio, urtò contro una scogliera il 19 corrente, alle ore due del mattino, ed affondò in quindici minuti. Si salvarono il capitano, il primo ufficiale e sette passeggeri. Perirono 25 fanciulli.“

Arresto clamoroso. ROMA 26. Grande impressione produsse l' arresto operatosi stanotte dell'avvocato Lopez, uno dei difensori di Sbarbaro. L' arresto avvenne per mandato dell' autorità giudiziaria di Ancona, e collegherebbesi col processo avvenuto pel furto famoso di due milioni della Banca nazionale. Coccapieller ai suoi tempi aveva violentemente attaccato Lopez, imputandogli di conoscere perfettamente il mistero di quel furto. Ora, Lopez e Coccapieller si trovano entrambi nelle carceri nuove. I giornali esprimono la speranza che Lopez possa giustificarsi. Si operò subito in sua casa una perquisizione, asportandovi molte carte.

— L'arresto avvenne alla mezzanotte, mentre l'imputato tentava di scappare, uscendo da un secondo ingresso della sua casa, ma fu conosciuto dagli agenti di publica sicurezza. Rammentasi che, avanti del processo pel furto di Ancona, l' avv. Lopez era perseguitato dai creditori, poi sfoggiò un gran lusso. Mentre avveniva la perquisizione, tentò d'ingoiare una lettera, ma essa gli fu tolta; dicesi che seguiranno altri arresti e si farà la revisione del processo; gli si sequestrarono fra altro, titoli di rendita per 197 mila lire. Questi risultati si attribuiscono massimamente alla polizia dispendiosa ed istancabile fatta eseguire per proprio conto dalla Banca nazionale.

Lo sciopero delle sigarale. NAPOLI 26. Lo sciopero delle sigaraie prosegue. Non essendosi potuto venire ad alcun accomodamento, il Ministero ordinò la chiusura della fabrica per le donne. Continuano a lavorare solamente gli uomini.

Orribile fatto. BERLINO 26. È confermato che a Libreville (Africa) un sergente e i marinai della nave da guerra germanica *Bismark*, sbarcati a terra, uccisero un indigeno il quale si opponeva alla violazione della propria moglie. Il comandante della stazione navale ha inviato un reclamo al contrammiraglio Knor per la consegna degli autori dell'omicidio.

Un marito che soffoca la moglie. PARIGI 27. Stanotte, certo Fortior, fabbro ferraio, soffocò la propria moglie tenendole la mano sulla di lei bocca. Fu spinto a commettere quest' uxoricidio dalla scoperta che sua moglie l'ingannava. L'adulterio pare provato. Fortior si è consegnato immediatamente alla polizia.

La vendetta d'un marito. PARIGI 27. Alla Corte d'Assise è terminato il processo contro il dottor Quinet, che, il 6 marzo scorso, presso il boulevard Haussmann, sparava un colpo di revolver su certo Bayot. La palla andava a schiacciarsi sulla testa della vittima, che se la cavava con una ferita leggiera. Bayot era l'amante della signora Quinet, ed era fuggito con lei. Il marito li seguì a Parigi, per compiere la vendetta, che andò a vuoto. La moglie è scomparsa. La sala era piuttosto affollata. L'accusato, un uomo di simpatico aspetto, ha commosso tutti col racconto delle sue aventure coniugali e dell' amore per la donna infida. La Corte ha rimandato assolto il Quinet. Il verdetto è stato accolto da applausi.

Il Messico in economia. NEW YORK 20. Si ha dal Messico che il Governo è intenzionato di fare grandi economie; gli stipendi agli impiegati si ridurranno, ed è probabile che si sospendano le sovvenzioni ferroviarie.

Dinamite. CATANIA 27. L'autorità di p. s. sequestrò in una casa 25 chilogrammi di dinamite e uno stile. Ignorasi cosa voleva farsi di tanta dinamite bastante a far saltare in aria mezza città. Il dinamitardo misterioso venne arrestato.

Mercato dei bozzoli. CAPODISTRIA 24. Nostrana ed altre corrispondenti; quantità chil. 2610.89. da f. 1.— a 1 30.

— GORIZIA 25. Nostrane gialle; quantità chil. 47841.05, da f. 1.15 a 1 36 Giapponesi annuali verdi e bianche; quantità chil. 388.45, da f. —.80 a 1 05. Incrociate; quantità chil. 460, da f. 1.— a 1.22. Miste; quantità chil. 550, da f. 1.05 a 1.20.

— PISINO 24. Nostrana; quantità chil 639.30, da f. 1.— a 1.20.

— UMAGO 25. Nostrana ed altre corrispondenti; quantità chil. 746.10, da f. 1.05 a 1.20.

Notizie marittime. TENERIFFA (Canarie), 24. Il naviglio a.-u. *Empireo*, cap. Nicolich, da Marsiglia per Sherbrò, naufragò a Simon (Africa). L' equipaggio è salvo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 4 20, tram. ore 7.46. — *Oggi:* S. Leone II p. e m. — *Domani:* Ss. Pietro e Paolo. — Termometro C. ore 7 ant 21.2 ore 2 pom. 26.2 — Altezza barometrica 758.6.

Il Piccolo che esce domani, come tutti i lunedì, verso le 9 ore ant., conterrà tutte le notizie di domenica notte e lunedì mattina.

Consiglio di città. Nella seduta segreta tenutasi ieri sera sotto la presidenza del signor Podestà, presenti il commissario imperiale e 34 consiglieri, venne anzi tutto preso atto di un rescritto del signor Luogotenente con cui partecipa che la elezione della Rappresentanza cittadina viene prorogata sino a stagione più opportuna.

Furono quindi presi i seguenti deliberati:

1. Al posto di alunno di concetto presso il Magistrato civico è nominato il concorrente Giacomo Marchig.

2. È fissata per il 1.° ottobre 1885 l'assunzione in regìa comunale della pesa publica in Piazza del fieno ed è incaricato l'Esecutivo di stringere cogli eredi Kalister nuovo contratto di locazione della pesa stessa per la durata di 3 mesi, cioè a tutto settembre 1885. La nomina del rispettivo personale è rimessa ad altro tempo.

3 Androssich Giuseppe è nominato scrittore contabile di II categoria e Kenich Carlo e Longhi Luigi, sono nominati assistenti di II categoria presso il Monte di pietà.

4. Si adotta di ricorrere all'i. r. Tribunale amministrativo contro il decreto ministeriale che confermava il veto interposto dal signor Luogotenente alla istituzione di un delegato scolastico municipale.

5 È accordata congrua graziale annua al medico fisico distrettuale Fr. Dr. Chius.

6. La publica vaccinazione è affidata anche ulteriormente al Dr. Vitale Tedeschi verso adeguata retribuzione.

7. In via di grazia sono inalzati alla condizione di impiegati stabili i seguenti impiegati temporanei: Pietro Mussich, Antonio Tavosanis, Gius. Pipan, Carlo Camin, Luigi Marega e Carlo Girotti.

8. È collocata nello stato di quiescenza la maestra Luigia Dolezal, con assegnamento di proporzionato soldo di quiescenza; e sono nominati Bonifacio Pietro a maestro prov. e Antonia Albieri e Giuseppina Visincin a maestre prov. per le civiche scuole popolari di città

9. È accordata una graziale annua ad una bidella ed una tacitazione finale a vigili.

Ancora sulla Madonna di Pliscovizza. Un signore ci scrive la seguente:

Caro „Piccolo!“

„Io sono portato dal mio naturale allo straordinario, e perciò, non appena corse la fama dell'apparizione della Madonna nei pressi di Pliscovizza, venni tentato di farvi una giterella, per persuadermi *de visu* se c'era proprio un miracolo vero, oppure falsificato. Vi andai su venerdì ed arrivai colà - nel sito cioè dove il portento accadde - verso le 9 di sera. Il luogo presenta pochissima attrattiva; è brullo, pochi fili d' erba tisica e molti sassi; mi meravigliai come fosse stato scelto quel sito antipoetico per farne teatro di un'apparizione celeste e confesso che, la sola vista di quel semi-deserto, scosse non poco la mia fede nel miracolo.

Il punto dove fu eretto l'altare provvisorio - e che sarebbe poi quello favorito dall'apparizione - dista circa un' ora da Pliscovizza, e si discosta una diecina di minuti dalla via maestra di Comen. Sul sentiero che vi conduce s'incontrano parecchie ancone o nicchiette - *capitelli* - una ventina, ai piedi delle quali ho veduto dei villici de' due sessi, ma specialmente donne, pregare con grande fervore: invocavano dal rispettivo santo la grazia di poter godere l' ineffabile conforto di vedere la Madonna! Poi, radunatisi a capannelli, facevano la strada, recitando le litanie od oltre preghiere.

Per via mi fu indicata una fanciulla bruna

— Quella lì ha parlato colla Madonna - mi si disse.

Me le avvicinai e la interrogai. Risposemi che parlò con la Madonna, ma che non potè capire che cosa le dicesse; comprese soltanto che le ingiungeva di pregare. Spaventata scappò e la Madonna la accompagnò nella sua fuga fino a casa - a Crainovizza. E questo non mi snocciolò tutto d'un fiato, ma un po' balbettando ed un po' masticando. Sospetto che sia stata *incoconata*, come dice il popolino.

Al *santuario* (!) mi trovai in mezzo a circa 600 persone, la maggior parte femine; il contingente era fornito quasi esclusivamente dal contado; facevano eccezione quattro o cinque sartorelle triestine ed una famiglia di signori, non so di dove.

L'altare si compone di un piccolo quadro, rappresentante una Madonna, e dinanzi arde un piccolo lumicino; in sul tardi i lumi si moltiplicano. Posto sur uno di quei rozzi muri a secco, l'altare è poi circondato da una infinità di altri quadretti, rappresentanti - o calunnianti - cristi e santi. Presso al medesimo ci stanno tre ragazzini tra i 7 e gli 8 anni, i quali distribuiscono ai devoti, dei santini; li dànno *gratis*, ma vi è subito pronto un certo mustacchione, il quale, agitando uno scodellotto, eccita il *colto* publico a fare l'elemosina. E l'elemosine piovono.

Intanto tutti aspettano l'apparizione che non viene. Alle 10 ore qualcuno crede di vedere un chiarore. Quelli che non vedono nulla ritengono sè stessi essere fuori della grazia e santi quelli che vedono. Allora i non graziati toccano con riverenza e baciano le giacche e le sottane dei graziati. Il chiarore s' avanza... Era un gruppo di villici di Roiano, che s'avanzava con moccoli accesi e salmodiando con libri di preghiera in mano!

Non importa. Il mustacchione approfitta della circostanza per agitare lo scodellotto. E giù soldi, *fliche* e fiorini.

Alle undici una donna, che portava un grembiale bianco con nastro nero, sviene. Invece di soccorrerla, gli astanti gridano: „Al miracolo! È visitata dalla Madonna!“ Altro scuotimento dello scodellotto da parte del mustacchione ed altra pioggia di spiccioli.

A mezzanotte si vede un lume rosso verso Repentabor. Quel lume per me ha tutta l'apparenza d'un fuoco di bengala e scommetterei anche di aver veduto che una mano lo scuoteva. Sia quel ch' esser si voglia, la gente grida al miracolo, si percuote il petto, si getta a terra ed il mustacchione trova opportuno di scuotere ancora il suo scodellotto come sopra.

Passano in distanza delle villiche; pare che tengano un fanale per rischiararsi il sentiero. Quel lume che, a distanza, riesce ora visibile, ora invisibile. desta fanatismo: „La Madonna sta per apparire!“ Il lume svolta e non si vede più; ma si vede un' ombra proiettata: „È l'ombra della Madonna!“

Altro scuotimento dello scodellotto da parte del mustacchione.

Verso le 2 e un quarto, un' altra luce bengalica - questa volta bianca - si fa vedere verso Repentabor. Sarò un miscredente, ma devo dire che mi è sembrato di vedere che il bengala era corto tanto da minacciare le dita di quello che lo teneva; e l'essersi spento ad un tratto descrivendo una certa parabola, mi fa credere che sia stato gettato, perchè le dita erano proprio in pericolo.

Non fa nulla: il mustacchione approfitta anche del bengala bianco, per dare una altra squassata allo scodellotto. E gli astanti, piangendo, urlando e prostrandosi finiscono col mettere mano al borsello.

Poi il crepuscolo principiò a manifestarsi e col crepuscolo si chiuse... il trattenimento.

Decisamente la mia smania per lo straordinario era stata delusa. Di veramente straordinario non vidi che la strepitosa buonafede dei villici.

Ad un gruppo di giovani che mi stanno appresso azzardai a dire:

— Ma voialtri siete pazzi; non vedete che non c' è altro che un giuochetto di lumi?

A dire il vero quei giovani parvero un po' persuasi d'essere giuocati. Ma come si fa a persuadere gli altri? Questo sì che sarebbe un miracolo vero.

Questo è quanto posso dirti sulla Madonna di Pliscovizza.

Cioè no; mi rimane ancora da dirti che quei villici sostengono che la detta Madonna è quella stessa che si venerava a Ternovizza, ma in quella chiesa - dopo che fu profanata dai ladri - non vuol più starci, ed esige che glie ne fabrichino una nuova a Pliscovizza.

Mi fu detto altresì che domenica scorsa un prete galantuomo, il parroco di Comen, abbia predicato dal pergamo che il miracolo è una fiaba, che non c' è nulla di vero, che non ci s'ha a credere... A proposito di quanto dicevo più sopra! Se non credono ad un prete...

Tanti saluti. *(Segue la firma).*“

— Iersera correva la voce fosse stato arrestato un giovinetto, figlio ad un oste di Pliscovizza, il quale, vestendo abiti muliebri, e munito di fuochi begaulici, avesse simulato l' apparizione che fece tanto chiasso. Non ci fu dato, per la ristrettezza del tempo, di verificare l' esattezza di questa notizia.

Gli amici dell'infanzia. La Direzione della „Società degli amici dell' infanzia,“ ci comunica i seguenti atti di beneficenza a vantaggio dell'Ospizio marino, esprimendo ai gentili donatori i sensi della sua riconoscenza.

Pervennero f. 10 dalla signora Nina Gialussi; f. 10 dalla sig.na C. P. Gialussi; f. 10 dal sig. Isaia Sinigalia, e f. 5 dal sig. Francesco Armellini. Oltreciò diversi doni dalle signora Bozza Circovich, Virginia Rossegger, e dai signori Carlo Pollach, Foraboschi, Penso, nonchè da un anonimo.

Ieri, nel pomeriggio, poco dopo le 5, un acquazzone formidabile cadde dal cielo, a temprare un po' la caldana insopportabile della giornata. La pioggia continuò con una certa insistenza tutta la sera, a brevi intervalli.

La gita che doveva aver luogo ieri a sera per Venezia, nonchè quella annunciata per stamane alle sette, alla volta di Parenzo, furono sospese.

L'Unione Ginnastica, causa il tempo, dovette essa pure far sospendere la festa in giardino, indetta per ieri a sera.

Il festival della Previdenza. L' annuale festa a vantaggio dell' Unione filantropica *La Previdenza* avrà luogo al giardino publico la sera di sabato 4 luglio Oltre alla banda militare, suonerà quella dei fanciulli ricoverati alla pia casa dei poveri e sarà diretta dal maestro sig. C. Mückl. Ci sarà la solita fontana illuminata a luce elettrica e il giardino sarà elegantemente addobbato a palloncini. I lavori d'addobbo furono affidati all'artista, nostro concittadino, signor Lazzaro Pogna. I fioricultori sigg. Bandel, Fonda, Perotti e Wiener offriranno dei mazzi di fiori alle signore. Il biglietto d' ingresso è fissato a 30 soldi.

Ai possessori di cavalli che non comparvero alla classificazione principale, si rammenta che il 30 corr., dalle 8 ant. alle 12 merid. e dalle 2 alle 5 pom., avrà luogo in Piazza del Fieno, la classificazione suppletoria dei cavalli, conforme alla Legge 16 aprile 1883 B. L. I. 77.

Noterelle scolastiche. La Delegazione municipale, sopra proposta della Commissione scolastica, ha adottato di rimettere al Consiglio le domande di alcune maestre delle civiche scuole popolari di campagna, per trasloco in un posto vacante di maestra provvisoria nelle scuole comunali di città.

Ha poi, la Delegazione stessa, nominato il signor Giuseppe Osele al posto di maestro assistente; ed ha deciso inoltre di non aprire il concorso per una maestra assistente, scegliendola invece fra le candidate conosciute.

— A suo tempo il Comune aveva pôrto alla Luogotenenza una domanda, da avanzarsi al Ministero dell' istruzione, perchè venisse istituita a Trieste una commissione esaminatrice per maestro giardiniere e di lavoro. La Luogotenenza fece noto alla Delegazione che non ha trovato di avanzare siffatta domanda.

Omnibus Barriera - Campo-Marzio. Il sig. Gioachino Bertin ha avanzato domanda all'autorità civica per il permesso d'istituire una linea d'Omnibus, dalla Barriera vecchia al Campo-Marzio. La domanda del sig. Bertin verrà rimessa alla Luogotenenza con accompagnatoria favorevole della Delegazione municipale.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti oggetti: Un orecchino d'oro, rinvenuto ai bagni di S. Bortolo, dalla signora Maria Berle. — Un bottone da polsetto, rinvenuto in via Forni ed un mazzo chiavi di cassa-forte, rinvenuto in Corso.

Spese del Comune. Nella sezione uomini del Manicomio civico, verrà ricostruito il ballatoio al I. piano, con la spesa di 500 fior., ed all' edificio stesso si faranno alcuni restauri all'esterno, per 115 fior. Per l'imbianchitura si avrà una spesa di 440 fiorini.

— Per il trasporto di macerie dal Cimitero cattolico di S. Anna, si acquisterà un carro, che costerà 38 f.

— Ad una guardia municipale verrà fatta una tunica di parata, che costerà 18 f.

Solite imprudenze. In Piazza della Caserma, ieri nel pom., lo scolaro Giuseppe B., d' anni 8, pose il piede sulla ruota d' un carro per salirvi mentre era in moto, e così riportò una distorsione. Venne accompagnato alla sua abitazione in via Belvedere N. 47.

Dolenti note. Perché privi di mezzi andavano vagabondeggiando, vennero arrestati i due colleghi: Giovanni C., di anni 14 e Michele M., d'anni 18. - *Quasi* per lo stesso motivo: Caterina K., d'anni 40, da Klagenfurt. - Invece il carbonaio Giovanni T., d'anni 33, da Corgnale, veniva ieri, all'alba, arrestato perchè maltrattava lo spazzino Martino K.

Buon compagno. E' il nome modesto di un carradore. E a giudicarne dall' etimologia dovrebb' essere *buon-compagno* con tutti. Pure, non si sa mai. Ci sono dei momenti della vita... Quello di ieri, per Giuseppe Buoncompagno, ammogliato, abitante in via Amalia N. 204, non fu dei più belli.

Passava col suo carro; e per non correre il rischio di capitombolare lui e il carro in un fossato che c'era sulla strada, doveva passare discosto dalla fossa.

Ma un prepotente voleva impedirgli questa elementare e semplicissima manovra: fu un certo Assech, carradore anch' egli, il quale, dopo un battibecco abbastanza vivo, finì col dargli un colpo sulla testa col manico della frusta. Il Buoncompagno, dovette recarsi all' ambulanza chirurgica per farsi medicare una ferita lacera alla regione parietale sinistra.

Sempre colpa il bicchiere. Un suo conoscente gli disse:

— Vuoi tu che facciam la bevuta?

— Volontieri, vado a prendere la mia figliuoletta dodicenne, la conduco con me e son con te subito, subito. E andarono, il sarto Giuseppe Weiss, da Lubiana, di anni 54, ed il suo compagno, all' osteria „Alla città di Rovigno" in via del Fontanone.

Ben presto i fumi salirono al capo dei due individui. Parlando del più e del meno si fermarono, sembra, sul discorso del *più* e sorse fra loro un battibecco.

Parlarono di... carte geografiche e ciascuno dei due, pare, voleva ridurle a modo suo. In chiusa dei conti il Weiss riportò un pugno all' occhio sinistro il quale gli cagionò una ferita che dovette farsi medicare all'ospedale.

Fra vicini. Le due donnette Caterina Calligaris e Teresa Erianz, abitano tutt'e due nella stessa contrada: l'una al N. 15, l'altra al N. 17 di via Capitelli.

Lungi però dall' essere in quei buoni rapporti fra loro che le leggi del vicinato vorrebbero, accade che esse reciprocamente, nutrino la più cordiale antipatia. Antipatia che ogni tanto vuole il suo piccolo sfogo, e sia poi motivata da invidia, da istinto o da oltre ragioni, vattelapesca.

È a sapersi che la Calligaris, moglie del tornitore Andrea, era stata offesa, di sono, dalla sua vicina. Ieri, passando vicino a questa, non si sa se per accidente o per volontà propria, gettò sul braccio di lei un po' d' acqua contenuta in una piccola tazza che la Calligaris teneva in mano. La Erianz, offesa, mise la lingua in molle e non risparmiò le parole più ardite del vocabolario.

L'altra, inasprita ancor di più, sentì il sangue darle un tuffo nel capo, si tolse una ciabatta dal piede e giù sulla testa della poco benevisa vicina. Qui urli, lamenti, grida, e via dicendo. Sul più bello della baruffa, capita in scena il marito della percossa. Egli, udito il racconto dettagliato per bocca della sua legittima metà, si recò furibondo dinanzi alla bottega della Calligaris, la trovò con una creaturina di diciotto mesi in braccio, e senza tanti complimenti, e senza avere nemmeno un po' di riguardo allo stato di avanzata gravidanza, in cui si trovava la Calligaris, le si fa innanzi alla brava, e:

— Dica, è lei che ha battuto mia moglie?

— Sissignore, per l' appunto, rispose provocantemente la Caterina.

Lui, allora, le dà un pugno al capo, così formidabile, che la fa stramazzare a terra, insieme alla propria bambina.

Ma la Calligaris, d'un balzo è in piedi, conduce la bambina in bottega, poi corre incontro alla Teresa, mettendole le unghie sotto gli occhi e graffiandola con ferocia felina.

Nè la seria di botte e risposte finisce qui; chè verso le nove di sera, poi, la Erianz, uscita nuovamente di casa col marito, incontra ancora una volta la Calligaris e le mena un pugno sul capo.

La morale della favola- brutta morale davvero - è che i coniugi Erianz finirono all'ospedale, a farsi medicare le ferite.

Una su tre. Il permesso di collocare dei tavoli all' esterno del loro esercizio, venne chiesto da tre birrai. Il Comune l' ha accordato ad uno solo, licenziando le altre due domande.

Arresti civici. Col 1.o del p. v. luglio gli arresti civici, che finora erano amministrati dal Comune, verranno consegnati in amministrazione delle Autorità giudiziarie.

Contravvenzione ed arresto. Una guardia di p. s. che fa il suo dovere, è quella ch' era in servizio ieri alle 11 ant. in via Torrente. Accortasi che un carradore, per essere alquanto alticcio, lasciava andare in balia di sè stessi i due buoi che tiravano il carro, lo dichiarò in contravvenzione. Siccome poi costui faceva delle obiezioni, protestando calorosamente, così per tagliar corto, la guardia gli fece staccare i buoi, glieli fe' riporre in uno stallaggio di via Sorgente, e difilato lo accompagnò agli arresti.

Il trascurato ed ostinato conduttore chiamasi Luigi G. ed ha 43 anni.

Francesco contro Felice. Il marinaio Francesco M., d' anni 38, da Genova, si trovava l' altra notte in un caffè di città vecchia, assieme al pescatore Felice Bonivento, d' anni 18, da Capodistria. Bevettero in buona armonia, ma si separarono in pessima. Tanto è vero che Felice dovette affrettarsi in ambulanza chirurgica, per farsi medicare una ferita alla regione temporale destra, cagionatagli da un colpo di bicchiere vibratogli da Francesco, che perciò fu arrestato. Succede sempre così.

Impresa fallita. L' altra notte, il garzone dello stallaggio al N. 2 in piazza Barriera vecchia, avendo inteso un rumor sordo ed insolito, senza rifletter tanto ne avvertì l' ispettorato di p. s. in Androna del Moro. Portatesi sul luogo le guardie di p. s. dopo un' accurata ispezione, stabilirono che dei furfanti avevano tentato, mediante rottura d' un muro, di penetrare nel negozio di commestibili del signor Nazario Padovan, abitante in via Barriera vecchia N. 24, piano II; ma il piccone avendo incontrato del duro, fece loro dimettere il pensiero di persistere più oltre nel criminoso proposito, consigliandoli a svignarsela prima d' esser côlti in flagranti.

Lotto. Estrazioni del 27 giugno:

Vienna	52	2	27	90	53
Graz	39	31	59	47	62
Temesvar	35	73	70	37	8

Ogni giorno una. Stupidini che vuole fare il Don Giovanni domanda ad una sartina per qual parte si può entrare in camera sua.

— È facilissimo; passando dalla chiesa.

Riunione Adriatica di Sicurtà. Nel Congresso generale della Riunione Adriatica di sicurtà per la resa di conto della gestione del 1884 fu dal segretario generale, signor Adolfo Frigyessi, data lettura del rapporto direttoriale, e del bilancio, che diede risultati brillanti, come si scorge dai seguenti dati.

La Riunione ha percepito nel 1884 per premi dei vari rami di assicurazione, oltre nove milioni di fiorini, ed ha pagato per gli obblighi a lei provenuti dalle sicurtà *Vita*, oltre f. 674,000; — per risarcimenti di danni *Incendio* oltre f. 3,500,000; — per quelli *Grandine* f. 1,700,000, e per quelli *Trasporti* circa f. 100,000. — Dalla sua fondazione, poi, fino al 31 dicembre 1884, la Riunione ha risarcito per danni in genere circa 122 milioni di fiorini.

L'utile complessivo della gestione 1884 fu di oltre f. 636,000, dai quali, fatte le assegnazioni straordinarie di f. 250,000; — alla riserva *Grandine* che ora ascende a f. 400,000 — e di f. 127 mila, a quella Oscillazioni degli *Effetti*, che ora ammonta a f. 288,000, e dedotte le prelevazioni prescritte dallo Statuto, viene ripartito un dividendo di f. 50 per azione, corrispondente al 12½ % sul capitale versato di f. 400.

L'aumento complessivo assegnato alle riserve dei premi e degli utili, ascende a f. 800,000; — esse ora importano nella complessiva totalità circa *nove* milioni di fiorini.

La *Cassa di Previdenza e di Risparmio* per gli impiegati della Compagnia, compresa la tangente di oltre f. 11,080, che le provenne dall' utile dell'esercizio in discorso, ascendeva alla fine del 1884 a f. 230,000 circa.

Furono rieletti, a direttore il sig. Ermano de Lutteroth, ed a revisore il sig. Dr. barone Emilio de Morpurgo, entrambi ad unanimità di voti.

Le cifre esposte dimostrano il favore ed il credito che la Riunione Adriatica gode presso il pubblico.

Borsa del 27 Giugno. Borsa non fiacca, senza animo e senza oscillazioni. Chiusa 286.90, 99.17, 92.70, 82.55. Qui pronti sostenuti 986. Vienna valuta debole 985. Pochi affari in Rendita da 91.90 a 93 fine, 93¹/₁₆ a 95³/₁₆ luglio. In chiusa abbiamo Parigi 97.45. Londra invariato. Chiusa Parigi manca, Vienna 286.70.

Listino. Napoleoni 9.84 a 9.87, Zecchini 5.79 a 5.81, Londra 124.— a 124.50, Francia 49.10 a 49.35, Italia 48.80 a 49.20, Banconote italiane 49.— a 49.15, Banconote germaniche 60.95 a 61.10 Rendita austriaca in carta 82.50 a 82.65, detta in argento 83. Rendita ungherese in oro 4% 99.10 a 99.30, detta in carta 5% 92.50 a 92.70, Credit 287 a 288, Unionbank 79. Lloyd 567. Rendita italiana 94¾ a 95.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Huella.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercansi Garzoni e mezzi lavoranti falegnami. Indirizzo all'ufficio del giornale. (945)

D'affittare appartamenti e stanze ammobiliate. Insinuarsi nei mezzanini del Teatro Comunale. (877)

D'affittare due magnifiche stanze ammobiliate. Via Forni N. 11 piano secondo. (934)

Affittasi per stagione o per anno in bellissima campagna, volendo anche con mobili, una, due o più stanze e cucina. Indirizzo al „Piccolo". (923)

Affittasi Via Bachi 7, 4 quartieri da f. 135 sino 162. (938)

Affittasi bellissima camera ammobiliata, pianoforte, costo, via Nicolò 8 IV. (949)

Affittansi quartieri piccoli e magazzini nelle vie Galileo, Rossetti, Farneto, Riborgo, Traversale al Bosco, dell' Istituto e nell' Androna del Moro. Insinuarsi via Farneto N 272. (863)

Da vendere a motivo di trasloco un buon pianoforte, due lettiere coi relativi paglericci a suste e volendo anche con materassi, un tavolo ad uso stanze di visite, un tappeto detto, detto. Indirizzo presso l'Amministrazione del „Piccolo". (922)

Da vendere un fornimento da salone in buonissimo stato, composto di 4 divani, 6 poltrone, 2 tamburini, 1 cortina, tutto in stoffa di seta. Rivolgersi Corso 19, II piano. (917)

Da vendere una macchina da cucire Wheeler e Wilson in buonissimo stato con tutti apparati ancora in garanzia Via Artisti N. 7, II p. (946)

A Lubiana vicino la *Sternallee* d'affittare prontamente, bella abitazione estiva, composta di 2 grandi camere, anticamera, cucina, tutto ammobiliato, con pianoforte, in primo piano. Rivolgersi dal portinaio Via Cavana 2, Trieste. (948)

Vendesi antichità ed oggetti turchi, San Nicolò 11, IV piano. (931)

Vendesi cassa ferro Wertheim N. 3 e grande vasca da bagno zinco, nonchè mobili. Angelo Cazziola, parrucchiere, piazza del Sale. (943)

Per fior. 10.000 è da vendere un negozio che rende annualmente f. 5000. Per ulteriori informazioni rivolgersi ad S. S. 24, fermo in posta. (936)

Per fiorini 90 annui stanza vuota chiara, ingresso libero, Corso quarto piano. Rivolgersi „Piccolo." (932)

Tua. Non sono ammalata, ma non mi sei più necessario. Faresti meglio accudire gli affari di tua famiglia. (944)

Sette ritira. Posta restante. (947)

ESTRAZIONE 1. LUGLIO

PROMESSE VIENNA

VINCITA PRINCIPALE f. 200.000

a f. 3 compreso il bollo

presso **Alessandro Levi, via S. Spiridione N. 1.**

Cura di Primavera

Acqua Purgativa Artificiale Gazosa

preparata dal Farmacista

Giuseppe Udovicich, Trieste.

Il ragionato accoppiamento di sostanze minerali, la cui indubitata efficacia è fuori di contestazione, rende quest'acqua di sicuro effetto in tutte quelle malattie, sieno esse di natura leggera o grave, nelle quali abbisogni di allontanare dall'organismo materie che per la loro anormale presenza ne alterano la regolare funzionalità. E perciò quest'acqua va raccomandata nelle affezioni dello stomaco, delle intestina e segnalamente del fegato, con tutti i conseguenti disturbi emorroidali, sopratutto a scopo di cura rinfrescativa del sangue, nella stagione primaverile. — Valenti medici di questa città prescrivono l'*Acqua purgativa artificiale gazosa*, nelle più svariate malattie, ottenendo risultati sorprendenti. — Deposito principale nella **Farmacia Udovicich, Via Farneto.** Prezzo della bottiglia **25 soldi.**

PRESCRITTE
per la
Stagione estiva!

Per mantenersi sani e riserbarsi nelle traspirazioni, nel sudore è consigliabile ad ognuno di portare:

Maglie a rete, vere indiane, con maniche lunghe o corte, ogni grandezza, da soldi 40, 45, 50, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90 e più.
Maglie a rete, vegetali, lavorate a mano, da soldi 95, f. 1, 1.10 e più
Maglie a rete, di pura lana, sistema Dr. Jäger a f. 2 e 2.20.
Maglie a rete, in mezza seta, con maniche lunghe o corte, da f. 1.10, 1.25, 1.40, 1.50 e più.
Maglie a rete, vero filo di Scozia, da f. 3.50 e più.
Maglie pura seta, qualità finissima da f. 3.50, 3.65, 3.80 inpoi.

Maglie di cotone, di tessuto finissimo, vere inglesi, da soldi 47, 53, 57, 60, 63, 65, 70, 75, 80, 85 e più.
Maglie pura lana, tessuto finissimo, da f. 1.75, 1.80, 2, 2.20, 2.30, 2.40, 2.50, 2.70, 2.85, 2.90 inpoi.
Maglie pura lana, sistema Dr. Jäger, fino tessuto, da f. 3, 3.50 3.80, 4, inpoi.
Maglie bavella (mezza seta) da soldi 90, f. 1, 1.10, 1.15, 1.20 1.25, 1.30, 1.40, 1.45 inpoi.
Maglie pura seta da f. 5, sino a f. 11.

Tutte le qualità di maglie sono tanto per signore che per signori

AL

NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602
Trieste

SPACCIO 1677
Latte Cassegliano
nonchè vendita **Vini Nazionali**, tanto in bottiglia come pure a litri 28.
Via S. Caterina N. 4
NB. L'assaggio del latte **gratis**

AVVISO
AI POSSESSORI DI CARTELLE
TRIESTE 6% 1879

L' estrazione segue al 1. Luglio e le cartelle estratte vengono pagate con fior. 100; da ciò risulta una perdita di circa 10 fiorini dal prezzo di giornata. Per ovviare tale perdita il cambio valute Giuseppe Bolaffio si obbliga di cambiare le cartelle estratte con altrettante non estratte e ciò verso semplice prenotazione delle serie e pagamento di 20 soldi per ogni 100 fiorini.

F. 100.000 Vincita principale. Lotteria esposizione Budapest. 4000 Vincite in denaro. Viglietti a f. 1 vende il Cambio-valute Giuseppe Bolaffio.

LE MIGLIORI
MOBIGLIE
in grandioso assortimento ed a millissimi prezzi si trovano presso 1294
IGNAZIO KRON
— Deposito Mobili di Vienna —
Trieste, Via al Teatro N. 1 A
(Tergesteo).
Il Prezzo corrente illustrato si spedisce dovunque gratis e franco

NOTIFICAZIONE

Per incarico del **REGIO GOVERNO ELLENICO** avrà luogo per Trieste e per tutta l' Austria-Ungheria alla nostra cassa dal **1. Luglio a. c.** in poi, durante le solite ore d' ufficio, il pagamento dei tagliandi, scadenti al 1. Luglio a. c., e delle Obbligazioni estratte e rimborsabili al 1. Luglio, del

Prestito greco 5 per cento del 1881
" " " " " " 1884

e precisamente verrà pagato con franchi 12.50 ogni tagliando di Obbligazione da fr. 500 nominali — con franchi 500 ogni obbligazione estratta e coll' importo relativo i pezzi cumulativi.

I tagliandi dovranno essere accompagnati da distinta numerica oppure contrassegnati a torgo dalla firma o dalla stampiglia del presentante.

Trieste 21 Giugno 1885.

Filiale dell' I. R. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria in Trieste. 1686